

## Pericolanti, inaccessibili ai disabili e a rischio terremoto. Le scuole italiane bocciate dal rapporto di Cittadinanzattiva

*Il 15% degli edifici ha lesioni strutturali e solo l'8% è stato progettato secondo le norme antisismiche. Due terzi non hanno l'agibilità statica. La metà è priva di palestra e un quarto della mensa. Il 16% delle aule sono off limits per gli studenti disabili*

21 settembre 2016



La scuola di Amatrice crollata nel sisma del 24 agosto ROMA - Scuole fatiscenti e poco accessibili ai disabili. L'associazione [Cittadinanzattiva](#) ha presentato il XIV Rapporto su sicurezza, qualità ed accessibilità a scuola. In Italia il 15% degli istituti presenta lesioni strutturali. Tra quelle che hanno richiesto aiuto agli enti locali per intervenire, il 29% ha ricevuto risposta negativa. Due terzi degli istituti non possiedono la certificazione di agibilità statica, la metà non ha una palestra e il 23% è senza mensa. Negli ultimi 3 anni si sono verificati 112 crolli negli edifici scolastici, per un totale di 18 persone ferite. La fotografia di Cittadinanzattiva ha preso in esame 150 scuole in 10 regioni (Piemonte, Lombardia, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna).

La vetustà della struttura non è l'unico problema. Gli studenti disabili non riescono ad accedere al 35% delle biblioteche, 28% dei bagni, 27% delle aule computer, 24% dei laboratori, 17% delle palestre, 16% delle aule, 14% delle mense e 9% dei cortili. In quasi una scuola su due mancano posti auto riservati nel cortile o nel parcheggio interno. Nel 30% dei casi il percorso per

raggiungere l'ingresso non è facilmente praticabile da chi non può camminare e solo il 23% degli edifici su più piani dispone di un ascensore. Anche quando è presente, l'ascensore non funziona in una scuola su quattro.

Il crollo della scuola di Amatrice ha concentrato l'attenzione sulla sicurezza degli edifici scolastici nelle zone a rischio terremoti. In Italia quasi un istituto su tre si trova in zone ad elevata pericolosità, ma solo l'8% è stato progettato secondo la normativa antisismica. "Il 54% degli edifici scolastici italiani - spiega l'associazione - è situato in zone a rischio sismico; il 30% (13.742 istituti) nelle zone a rischio 1 e 2, il più elevato. Tra gli istituti costruiti nelle aree a rischio solo 3.745, l'8%, sono progettati secondo normativa antisismica e, in generale, solo il 3% ha il certificato di conformità, solo il 4% ha la relazione geotecnica e solo il 9% ha la verifica sismica".

I casi di genitori costretti a comprare la carta igienica trovano conferma nei risultati del rapporto. Nel 50% dei bagni manca il sapone, nel 60% gli asciugamani, nel 37% la carta igienica. Inoltre, il 13% dei bagni presenta sanitari danneggiati o non funzionanti.